

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'EMILIA ROMAGNA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

L'Emilia-Romagna, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4), energia (G7), lavoro e crescita economica (Goal 8) e consumo e la produzione responsabile (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6) e vita sulla terra (Goal 15).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile dell'Emilia Romagna è stata fornita oggi dal Rapporto **"I territori e lo sviluppo sostenibile 2024"** dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza il **posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando la provincia di Forlì-Cesena e la città metropolitana di Bologna, presentano il numero più elevato di Goal con valore superiore alla media nazionale (sette su dodici per entrambe).

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, l'Emilia-Romagna può raggiungere o avvicinare il 32% degli obiettivi, mentre per il restante 68% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

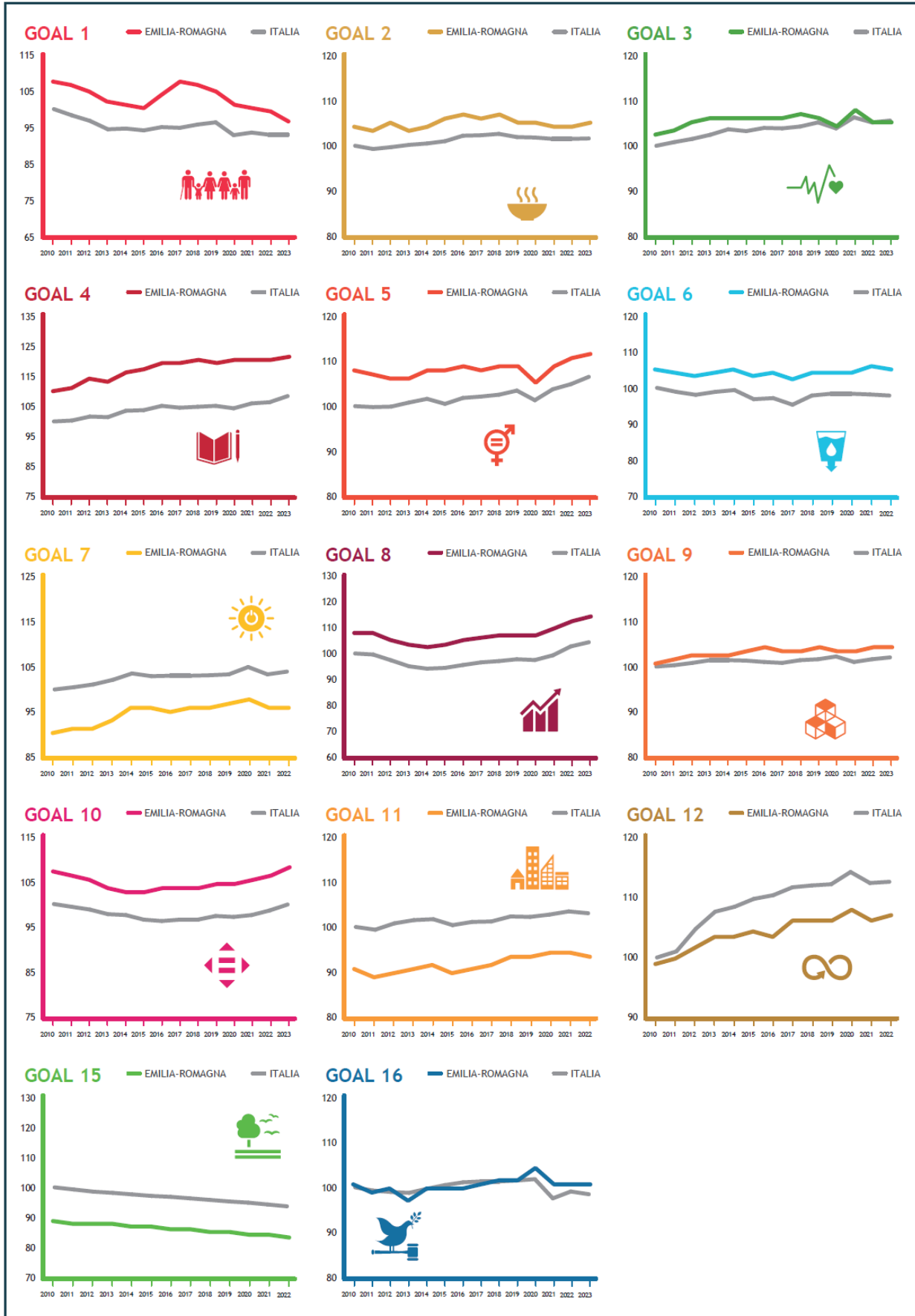
L'ANDAMENTO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **l'Emilia Romagna presenta:**

- **un forte miglioramento per**
 - **l'istruzione (G4)**. Infatti, aumenta la formazione continua e diminuisce l'uscita precoce dal sistema d'istruzione (rispettivamente +2,8 e -3,5 punti percentuali rispetto al 2018) e aumentano i posti nei servizi socioeducativi (+7,9 punti percentuali dal 2013 al 2022);
- **un lieve miglioramento per:**
 - **l'energia (G7)**. Diminuiscono il consumo di energia per fonti primarie (-3,3 kTep per 10.000 abitanti) e l'intensità energetica (-16,0 TEP per milioni di euro) entrambi tra il 2010 e il 2021;
 - **il lavoro e la crescita economica (G 8)**. Dal 2018 diminuiscono la quota di part time involontario, i NEET (rispettivamente -3,6 e -4,3 punti percentuali fino al 2023) e gli infortuni sul lavoro (-3,4 ogni 10.000 occupati fino al 2022);
 - **il consumo e produzione responsabile (G12)**. Aumenta la raccolta differenziata di rifiuti urbani (+26,3 punti percentuali) e diminuisce la loro produzione (-43,5 kg per abitante) entrambe dal 2010 al 2022.
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l'agricoltura e l'alimentazione (G2)**. L'aumento della superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche (+10,4 punti percentuali tra 2010 e 2021) è contrastato dalla diminuzione di persone con un'adeguata alimentazione (-3,7 punti percentuali) e dal valore aggiunto per ULA in agricoltura (-8,7% dal 2010 al 2021);

- **la salute (G3)**. La diminuzione delle persone che fanno uso di alcool (-4,1 punti percentuali) è bilanciata dalla diminuzione dei medici (-0,7 su 10.000 abitanti dal 2013 al 2022) e dall'aumento delle persone in sovrappeso (+1,8 punti percentuali);
- **la parità di genere (G5)**. L'aumento delle donne nei consigli regionali (+10,8 punti percentuali rispetto al 2012) e delle laureate STEM (+2,8 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) è attenuato dal peggioramento del rapporto delle occupate con e senza figli (-4,3 punti percentuali dal 2018);
- **le imprese, innovazione e infrastrutture (G9)**. Aumenta la quota di PIL investito in ricerca (+0,7 punti percentuali al 2021) ma diminuiscono i prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici (-28,5 punti percentuali tra il 2011 e il 2022) e gli utenti del TPL (-1,4 punti percentuali);
- **le disuguaglianze (G10)**. Diminuisce il rapporto tra le persone con il reddito più alto e quelle con quello più basso (-0,7 punti nel 2022) e il tasso di occupazione giovanile (+5,1 punti percentuali dal 2018) ma peggiora l'indice di dipendenza strutturale (+2,2 punti percentuali);
- **le città e comunità (G11)**. Si riducono le persone con difficoltà di accesso ai servizi essenziali e il numero di giorni di superamento del limite giornaliero di PM10 (rispettivamente 2,6 punti percentuali e -17 giorni), ma aumenta il numero di persone che utilizza i mezzi privati (+5,2 punti percentuali);
- **la giustizia e le istituzioni (G16)**. La diminuzione del sovraffollamento delle carceri (-62,8 punti percentuali, pari comunque al 119% nel 2023) è contrastato dall'aumento di truffe e frodi informatiche (+2,9 casi ogni 1.000 abitanti).
- **Un peggioramento per:**
 - **la povertà (G1)**. Aumentano la povertà assoluta nella ripartizione (pari al 9,3% nel 2023) e la povertà relativa (+1,6 punti percentuali tra 2014 e 2022), anche se diminuisce leggermente la popolazione che vive in abitazioni con problemi strutturali (-2,6 punti percentuali);
 - **l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (G6)**. Aumento la dispersione idrica (+4,1 punti percentuali dal 2012 al 2022);
 - **la vita sulla terra (G15)**. Peggiorano tutte le componenti, in particolare l'uso del suolo per cui l'indice passa da 102,8 del 2012 al 105,7 del 2022.

Tabella 1 - L'andamento della Regione Emilia Romagna – indici compositi



L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province dell'Emilia Romagna e della Città Metropolitana (CM) di Bologna rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- **I territori in cui nessun Goal analizzato presenta valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
 - **Parma**, che eccelle in Lavoro e crescita economica (G8) e con valori molto superiori alla media nazionale in cinque Goal, riporta valori inferiori in due Goal: Energia (G7) e Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **Modena**, che eccelle in Lavoro e crescita economica (G8), e ha valori sopra la media in cinque Goal, mentre fa registrare dati sotto la media in Energia (G7), Città e comunità (G11) e Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **Ferrara**, che mostra valori molto sopra la media in Lavoro e crescita economica (G8) e valori sopra la media in tre Goal. Per sei Goal i dati sono invece inferiori alla media nazionale: Salute (G3), Acqua (G6), Energia (G7), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Città e comunità (G11) e Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **Forlì-Cesena**, che eccelle in Acqua (G6) e Disuguaglianze (G10) e si attesta con valori sopra la media in cinque Goal. In altri due Goal presenta dati inferiori alla media, Città e comunità (G11) e Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **la Città Metropolitana di Bologna**, che eccelle in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), presenta valori sopra la media in altri tre Goal. Sotto la media invece Consumo e produzione responsabile (G12).
- **I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
 - **Piacenza**, in Consumo e produzione responsabile (G12), inoltre presenta valori sotto la media in Città e comunità (G11). Eccelle invece in Acqua (G6) e Lavoro e crescita economica (G8) e presenta valori sopra la media per altri due Goal;
 - **Reggio Emilia**, in Consumo e produzione responsabile (G12), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale in Energia (G7). Presenta, invece, dati molto superiori alla media in Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8) e Disuguaglianze (G10) e ha valori sopra la media per altri tre Goal;
 - **Ravenna**, in Energia (G7), Consumo e produzione responsabile (G12) e Vita sulla Terra (G15), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale in Città e comunità (G11). Eccelle invece Acqua (G6) e Disuguaglianze (G10) e presenta valori sopra la media in altri quattro Goal;
 - **Rimini**, in Consumo e produzione responsabile (G12). Fa registrare invece valori molto superiori alla media nazionale in Acqua (G6) e valori superiori alla media in quattro Goal.

Emilia Romagna	PC	PR	RE	MO	FE	RA	FC	RN	BO
G3 - Salute	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G4 - Istruzione	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
G5 - Parità di genere	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
G6 - Acqua	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G7 - Energia	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G8 - Lavoro e crescita economica	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G10 - Disuguaglianze	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G11 - Città e comunità	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G12 - Consumo e produzione responsabile	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
G15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G16 - Giustizia e istituzioni	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale
 ■ valore superiore alla media nazionale
 ■ valore in linea con la media nazionale
 ■ valore inferiore alla media nazionale
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

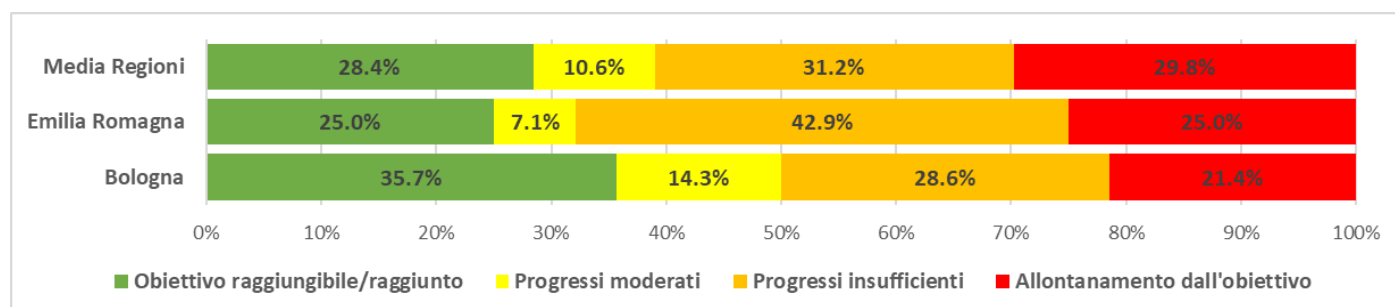
LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Nel Rapporto 2024 l'ASviS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) dovessero essere confermati, solo il 25% dei 28 obiettivi quantitativi sarebbe raggiungibile/raggiunto, mentre il 7% misurerebbe progressi moderati e il 68% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi.

La CM registra una situazione positiva, migliore della Regione: il 36% dei 14 obiettivi analizzati è raggiungibile/raggiunto e il 14% evidenzia progressi moderati, mentre il restante 50,0% misura progressi insufficienti o un allontanamento dal target.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico per la Regione abbiamo:

- **obiettivo raggiungibili/raggiunti:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a);

- **progressi moderati:** disuguaglianze di reddito (T. 10.4); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b);
- **progressi insufficienti:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); energia rinnovabile (T. 7.2); consumi di energia (T. 7.3b); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); trasporto pubblico (T. 11.2b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3); durata dei procedimenti civili (T. 16.7);
- **allontanamento dall'obiettivo:** laureati (T. 4.3); gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); uso di pesticidi (T. 2.4c); intensità energetica (T. 7.3a); consumo di suolo (T. 15.3); aree terrestri protette (T. 15.5).

Per la Città Metropolitana:

- **obiettivo raggiungibili/raggiunti:** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); laureati (T. 4.3); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); dispersione delle reti idriche (T. 6.4);
- **progressi moderati:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c);
- **progressi insufficienti:** produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); trasporto pubblico (T. 11.2b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6);
- **allontanamento dall'obiettivo:** feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

Per la Regione l'analisi relativa alle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile, evidenzia le maggiori criticità nella dimensione ambientale dove solo un obiettivo su tredici risulta raggiungibile/raggiunto. Anche gli obiettivi della dimensione istituzionale evidenziano progressi insufficienti. La dimensione economica, invece, registra la situazione più positiva con tre obiettivi su cinque raggiungibili/raggiunti.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – per dimensione prevalente

